

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
702.283.622	702.283.622	—	702.283.622	—	—	15.355.000.000	12.855.034.087	—	2.499.965.903	938.317.788
702.283.622	702.283.622	—	702.283.622	—	—	15.355.000.000	12.855.034.087	—	2.499.965.903	938.317.788
175.783.601	64.985.042	110.798.559	175.783.601	—	—	149.000.000	64.985.042	—	84.014.958	174.509.019
175.783.601	64.985.042	110.798.559	175.783.601	—	—	149.000.000	64.985.042	—	84.014.958	174.509.019
878.087.223	767.288.684	110.798.559	878.087.223	—	—	15.504.000.000	12.920.018.139	—	2.583.980.861	1.112.826.806

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 1993 - Spese

		CAPITOLO		GESTIONE DI				COMPETENZA			
Codice	N	Denominazione	PREVISIONI				SOMME	IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7) in meno (7-10)	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESE CORRENTI									
1 05 07	601	Prestazioni economiche continuative L	990 000 000	—	—	990 000 000	537 548 849	—	537 548 849	—	452 451 151
1 05 08	602	Prestazioni protesiche e simili -	9 504 000 000	1 000 000 000	—	10 504 000 000	8 911 351 677	539 993 844	9 451 345 521	—	1 052 654 479
1 05 09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale -	2 673 000 000	—	—	2 673 000 000	1 524 877 785	439 349 000	1 964 226 785	—	708 773 215
1 05 10	604	Spese accessorie delle prestazioni integrative -	79 200 000	—	—	79 200 000	50 885 485	1 800 000	52 685 485	—	26 514 515
1 05 11	605	Quota di spese generali di amministrazione -	1 108 800 000	—	—	1 108 800 000	1 085 261 624	—	1 085 261 624	—	23 538 376
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) L	14.355 000.000	1.000.000 000	—	15 355.000.000	12.109 925 420	981 142 844	13 091.068.264	—	2 263 931 736
		PARTITE DI GIRO									
4 21 21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	149 000 000	—	—	149 000 000	63 710 460	—	63 710 460	—	85 289 540
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) L	149.000.000	—	—	149 000.000	63.710.460	—	63.710.460	—	85.289.540
		TOTALI SPESE (a+b) L	14.504.000.000	1 000 000 000	—	15.504.000.000	12.173.635.880	981.142.844	13.154 778.724	—	2 349.221 276

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In piu (16-13)	in meno (13-16)			In piu (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	990 000 000	537 548 849	—	452 451 151	—
368 366 168	283 648 504	84 717 664	368 366 168	—	—	10 504 000 000	9 195 000 181	—	1 308 999 819	624 711 508
508 704 200	461 931 000	46 773 200	508 704 200	—	—	2 673 000 000	1 986 808 785	—	686 191 215	486 122 200
996 855	803 755	193 100	996 855	—	—	79 200 000	51 689 240	—	27 510 760	1 993 100
—	—	—	—	—	—	1 108 600 000	1 085 261 624	—	23 538 376	—
878.067.223	746.383.259	131.683.964	878.067.223	—	—	15.355.000.000	12.656.308.679	—	2.498.691.321	1.112.826.806
—	—	—	—	—	—	149 000 000	63 710 460	—	85 289 540	—
—	—	—	—	—	—	148.000.000	63.710.460	—	85.289.540	—
878.067.223	746.383.259	131.683.964	878.067.223	—	—	15.504.000.000	12.920.019.139	—	2.583.960.661	1.112.826.808

Tabella II - Conto economico
Parte prima: Entrate e spese

Capitoli	DESCRIZIONE	IMPORTO
072 p.	OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO: a) a carico della gestione industria b) a carico della gestione agricoltura c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	L. — L. 10.252.585.975 » 2.836.975.663 » 1.506.626
Totale parte prima L.		13.091.068.264

Parte seconda: Componenti che non

DESCRIZIONE	IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:	
a) a carico della gestione industria L.	321.796.557
b) a carico della gestione agricoltura »	89.043.780
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti »	47.288
Totale parte seconda L.	410.887.625
TOTALE GENERALE ENTRATE L.	13.501.955.889

dell'esercizio 1993
finanziarie correnti

Capitoli	DESCRIZIONE	IMPORTO
601	PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE L.	537.548.849
602	PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI »	9.451.345.521
603	INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINserIMENTO SOCIALE »	1.964.226.785
604	SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE »	52.685.485
605	QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE »	1.085.261.624
Totale parte prima L.		13.091.068.264

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE	IMPORTO
I - PRODUZIONE E MOVIMENTI INTERNI:	
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	293.001.866
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio »	117.885.759
Totale parte seconda L.	410.887.625
TOTALE GENERALE SPESE L.	13.501.955.889

Tabella III - Ripartizione per gestione del

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUITO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti	6805	1883	1	8689
	Parte prima: SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
601	Prestazioni economiche continuative L.	420.994.351	116.492.632	61.866	537.548.849
602	Prestazioni protesiche e similari »	7.402.049.289	2.048.208.495	1.087.737	9.451.345.521
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale »	1.538.331.600	425.669.126	226.059	1.964.226.785
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative »	41.261.909	11.417.513	6.063	52.685.485
605	Quota di spese generali di amministrazione »	849.948.826	235.187.897	124.901	1.085.261.624
	Totale parte prima (a) L.	10.252.585.975	2.836.975.663	1.506.626	13.091.068.264
	Parte seconda: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	229.471.481	63.496.664	33.721	293.001.866
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio »	92.325.076	25.547.116	13.567	117.885.759
	Totale parte seconda (b) L.	321.796.557	89.043.780	47.288	410.887.625
	TOTALE GENERALE SPESE L.	10.574.382.532	2.926.019.443	1.553.914	13.501.955.889
072	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) L.	—	—	—	—
p.					
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c) L.	10.574.382.532	2.926.019.443	1.553.914	13.501.955.889

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

conto economico dell'esercizio 1993

Capitoli	PER CONTO DI ALTRI ENTI				Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	Amministrazione F.S.	Ministero PP.TT.	Casse Marittime	TOTALE		
	22	5	14	41	8730	
820	1.361.040	309.327	866.116	2.536.483	540.085.332	3,98
"	23.930.211	5.438.684	15.228.316	44.597.211	9.495.942.732	70,00
"	4.973.298	1.130.295	3.164.826	9.268.419	1.973.495.204	14,55
"	133.396	30.317	84.889	248.602	52.934.087	0,39
"	2.747.814	624.503	1.748.609	5.120.926	1.090.382.550	8,04
	33.145.759	7.533.126	21.092.756	61.771.641	13.152.839.905	96,96
"	741.863	168.605	472.094	1.382.562	294.384.428	2,17
"	298.480	67.836	189.941	556.257	118.442.016	0,87
	1.040.343	236.441	662.035	1.938.819	412.826.444	3,04
	34.186.102	7.769.567	21.754.791	63.710.460	13.565.666.349	100,00
	—	—	—	—	—	—
	34.186.102	7.769.567	21.754.791	63.710.460	13.565.666.349	100,00

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)**

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Il decreto n.479 del 1994 prevede che il Consiglio di amministrazione predisponga i bilanci - e quindi il conto consuntivo - per il successivo esame e l'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il modello del predetto decreto nei giorni scorsi ha trovato compiuta realizzazione con l'insediamento del **Consiglio di indirizzo e vigilanza** cosicché il primo scorcio di anno 1995 può considerarsi un momento di transizione verso il nuovo assetto.

Da ciò l'opportunità di un *conto consuntivo 1994* che, utilizzando appieno le strutture dell'Istituto, veda il Direttore Generale, anch'egli insediato solo dall'inizio del 1995, partecipe della valutazione con una relazione che il Consiglio di amministrazione fa propria per i contenuti tecnici e per le considerazioni di prospettiva operativa in essa formulate.

Le indicazioni che scaturiscono dal conto consuntivo e dalla relazione del Direttore Generale, d'altra parte, richiedono alcune ulteriori **riflessioni e sottolineature** che si sottopongono al Consiglio di indirizzo e vigilanza per le determinazioni e gli indirizzi di competenza.

La prima considerazione riguarda *il nodo centrale dell'assicurazione infortuni*: il disavanzo della gestione agricola posto di fatto a carico della gestione industriale in base non ad una chiara scelta legislativa di solidarietà intercategoriale ma ad un meccanismo che svuota di sostanza il sistema di parziale capitalizzazione proprio nell'atto di utilizzarne le disponibilità.

E proprio nel momento, occorre aggiungere, nel quale a tutti i livelli si guarda con interesse a **meccanismi gestionali** che coniughino i vantaggi del sistema a ripartizione con quelli dei sistemi a capitalizzazione.

La conferma di questa anomalia scaturisce da due fenomeni posti in evidenza dal conto consuntivo: *la progressiva riduzione dell'ammontare delle riserve matematiche*, frutto della riduzione del numero e del "peso" delle rendite in gestione, da un lato; la altrettanto rapida riduzione della *percentuale di dette riserve destinabile* alla loro naturale funzione e cioè agli investimenti, siano essi mobiliari od immobiliari.

Mentre il primo fenomeno deve essere valutato con estrema cautela considerata la ciclicità dei fenomeni assicurativi e delle variazioni tariffarie, il secondo è destinato ad aggravarsi con il passare degli anni qualora non intervengano fattori di riequilibrio, parziale e strutturale.

Il *primo fattore di riequilibrio* è interno alla logica dell'attuale sistema nel senso che un miglioramento del conto economico della gestione può scaturire da:

- azioni amministrative volte a garantire la puntuale corrispondenza fra danni lavorativi e danni indennizzati: in tale direzione già si è avuto modo di impegnare, d'intesa con il Direttore Generale, le strutture dell'Istituto;
- un efficiente meccanismo di determinazione e riscossione dei contributi previdenziali, basato
- fra l'altro - sulla riforma dei meccanismi di accertamento dei lavoratori agricoli;
- il superamento di agevolazioni e sgravi che non trovino riscontro in oggettive e specifiche difficoltà, per il quale positivi segnali pervengono da recentissimi provvedimenti legislativi.

Per il secondo punto, in particolare, il trasferimento di funzioni dello SCAU, realizzato in questi giorni, è un punto di partenza essenziale per il recupero della piena efficienza nella gestione della previdenza agricola al quale l'Istituto non mancherà di fornire il proprio contributo per razionalizzare l'attuale assetto e porre le premesse per un sistema di contribuzione basato su una tariffa differenziata in base ai rischi del lavoro agricolo.

Qualsiasi intervento razionalizzatore, peraltro, pur essenziale per ridimensionare la portata del disavanzo, resta inadeguato per il superamento del problema da affrontare a livello politico e quindi legislativo.

Questo Consiglio, pertanto, facendo proprie le considerazioni e valutazioni del Direttore Generale intende **sottolineare** con forza la necessità di un urgente intervento che, in analogia a quanto si sta operando per il sistema pensionistico, rimetta ordine nella tutela assicurativa per i rischi del lavoro in agricoltura recuperando l'equilibrio finanziario della gestione.

A tal fine, già si è impegnato il Direttore Generale e, per il suo tramite, gli uffici dell'Istituto per una tempestiva definizione di una proposta di *tariffa dei premi agricola* da presentare al competente Ministero quale contributo per garantire - in un sistema rinnovato - piena equità contributiva.

La precarietà della gestione agricola con il suo cronico disavanzo che comporta una anticipazione di portata rilevante a carico di una gestione le cui entrate annue non superano nel complesso i dodicimila miliardi comporta che la *gestione dei premi* debba trovare equilibri sempre più avanzati in termini di riscossione dei premi accertati, recupero di zone di evasione ed elusione contributiva.

Per questo, prendendo spunto dai risultati della gestione dei residui nel 1994 e le difficoltà che l'Istituto - come del resto, la generalità degli enti impositori - riscontra, si propongono alla particolare attenzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza *le azioni già promosse in questo primo scorcio di anno* per una nuova politica di gestione dei crediti.

* * *

L'equilibrio finanziario, il recupero crediti, la lotta all'evasione sono elementi fondamentali per la solidità della gestione assicurativa poichè costituiscono in definitiva la *reale garanzia di tutela* per i lavoratori, al di là delle affermazioni di principio, unitamente ad una *politica degli investimenti* efficace nei limiti imposti dal disavanzo della gestione agricola.

Nel 1994, peraltro, come del resto nel 1993 la efficacia ed organicità di **tale politica** non poteva non essere condizionata dalla provvisorietà tipica delle Gestioni commissariali che hanno caratterizzato gli ultimi due anni di vita dell'Istituto.

Tutti questi elementi senz'altro essenziali, peraltro, sono inadeguati rispetto alla finalità ultima della tutela sociale per i rischi del lavoro: rimuovere i rischi, garantire il pieno reintegro delle condizioni di salute e, nell'ipotesi negativa, mezzi adeguati di vita.

In questo quadro la lettura del conto consuntivo per il 1994:

- conferma lo scarso rilievo che la vigente legislazione assegna - nell'ambito della gestione assicurativa - agli interventi diversi dall'indennizzo monetario;
- ripropone per l'INAIL forme di partecipazione "passiva" alla realizzazione dei fini sociali, in termini di *contribuzione finanziaria* - senza nessuna possibilità di partecipazione - a varie "porzioni" della tutela sociale (la prevenzione, la sanità, l'assistenza agli orfani degli invalidi).

Nel presentare, quindi, il consuntivo 1994 si propone all'attenzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza la peculiare situazione di un sistema di tutela estremamente parcellizzato nel cui ambito a determinati settori produttivi - fanno carico, di fatto ed anche formalmente, *oneri che più propriamente dovrebbero essere riferiti alla solidarietà generale*.

Il che senza tener conto che la gestione industria non può utilizzare i benefici derivanti dal particolare meccanismo contributivo (pagamento anticipato del premio con saldo l'anno successivo) dovendo versare tutte le proprie disponibilità alla *Tesoreria dello Stato*.

Si tratta di temi dalle implicazioni politiche generali che doverosamente, pertanto, si rappresentano all'organo che costituisce nella costruzione del decreto del 1994 il punto di snodo con il mondo politico, economico e sociale.

L'assenza di integrazione delle azioni pubbliche per la tutela dei rischi del lavoro rende dispersivi e scarsamente incisivi gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione per gli infortuni sul lavoro che in questo modo gravano sulle aziende assicurate, per le contribuzioni a carico dell'INAIL, e si riflettono, poi, negativamente sui livelli delle prestazioni economiche per la maggior durata della inabilità temporanea, la maggiore gravità degli eventi invalidanti ecc.

Pertanto, dall'indomani dell'insediamento, questo Consiglio di amministrazione coadiuvato dal Direttore Generale ha promosso iniziative affinché, *fermo restando il prioritario impegno per la qualità dei servizi già propri dell'Istituto*, ed anzi proprio partendo da questa base:

- siano utilizzate tutte le opportunità per rafforzare la presenza dell'Istituto nel campo delle cure ambulatoriali;

- sia valorizzato al massimo, arricchendolo di nuovi contenuti, il ruolo dell'Istituto nel campo delle protesi;
- siano esplorate le opportunità di una presenza dell'Istituto nel campo della riabilitazione;
- sia sfruttato al massimo tutto il potenziale presente nell'INAIL in termini di contributo alla prevenzione.

Si tratta di iniziative in corso che intendono in ogni caso muoversi in un contesto di massima sinergia ed integrazione con gli altri protagonisti della tutela sociale per i rischi del lavoro.

Sinergia e disponibilità alla collaborazione ed integrazione debbono essere perseguite per ottimizzare i rendimenti degli investimenti sociali, ridurre progressivamente i costi di gestione.

In questo senso, alla luce dei risultati 1994:

- nel quadro del potenziamento già avviato del servizio di *vigilanza ispettiva* si fornirà un partecipe contributo ai programmi di vigilanza integrata promossi dal Ministero delle Finanze e colti, fra l'altro, come momenti di arricchimento professionale per il nostro personale;
- il *potenziamento dei servizi di medicina legale interni*, già avviato da quest'anno agendo su tutte le componenti organizzative, deve consentirci di guardare con interesse ed attenzione alla riforma del sistema di accertamento delle invalidità preannunciata dal disegno di legge riguardante il nuovo sistema pensionistico.

Con queste prospettive e vista la relazione del Direttore Generale, allegata nel testo integrato secondo le indicazioni emerse nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 luglio 1995, si propone l'approvazione del conto consuntivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pietro MAGNO

PAGINA BIANCA